



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE
ALLA GIUNTA REGIONALE
N. 88 del 22 dicembre 2023**

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

**BONAFONI, DROGHEI, CIARLA, LEODORI, VALERIANI e
CALIFANO**

IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 120 DEL 5 DICEMBRE 2023

***DIFESA E PROSECUZIONE DEI SERVIZI DEI CENTRI ANTIVIOLENZA
SITUATI NEGLI ATENEI DEL LAZIO***



**Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX ART.69 REG.LAV.CONS.REG.
N. 88 del 22 dicembre 2023**



Al Presidente del Consiglio regionale

On.le Antonio Aurigemma

ORDINE DEL GIORNO

in relazione alla Proposta di legge n. 120 del 5.12.2023 "Legge di stabilità regionale 2024"

Oggetto: difesa e prosecuzione dei servizi dei Centri antiviolenza situati negli Atenei del Lazio

Premesso che

la violenza maschile sulle donne è un fenomeno culturale profondamente radicato, al punto che nel nostro Paese una donna su tre dichiara di aver subito una forma di violenza nel corso della propria vita (dati Istat), configurando la violenza di genere come un'emergenza vera e propria;

la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

la Regione Lazio si è dotata della legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4, recante "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna";

Considerato che

la Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 4/2014, sostiene interventi e misure volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza assistita;

la Regione Lazio sostiene forme di collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte nella tutela delle persone vulnerabili, e, specificamente, di minori e di donne, al fine di assicurare un omogeneo



operato dei servizi sul territorio, facilitare il dialogo tra servizi ed istituzioni e sostenere la creazione di una rete di interventi operativi condivisa;

la Regione Lazio ha individuato - con gli atti successivamente citati – la realizzazione dei Centri anti violenza negli Atenei del Lazio come azione strategica e necessaria per il contrasto della violenza maschile contro le donne e per la prevenzione della stessa con particolare riguardo alle donne più giovani;

la Deliberazione di Giunta n. 709/2021 “Protezione e Sostegno – Avvio di n. 3 Centri anti violenza negli Atenei del Lazio, di cui il primo presso l’Università degli studi di Roma Sapienza” ha previsto l’istituzione di tre Centri anti violenza all’interno degli Atenei della regione, destinando allo scopo un importo di € 201.000;

è stato ritenuto opportuno integrare la programmazione di cui alla DGR n. 709/2021 relativa all’istituzione di tre Centri anti violenza presso gli Atenei del Lazio, prevedendo l’istituzione di altri due Centri per un totale di cinque, per un importo di € 134.000 a valere su risorse regionali;

è stata modificata la DGR 709/2021, relativamente alla sezione dedicata a Protezione e Sostegno – Avvio di n. 3 Centri anti violenza negli Atenei del Lazio, di cui il primo presso l’Università degli studi di Roma Sapienza” affidando la gestione delle attività per la relativa realizzazione e le connesse risorse finanziarie pari ad € 201.000,00 a DiSCo Lazio Ente per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza della Regione Lazio disciplinato dalla legge regionale del 27 luglio 2018 n. 6; di integrare la programmazione di cui alla DGR n. 709/2021 relativa all’istituzione di tre Centri anti violenza presso gli Atenei del Lazio, prevedendo l’istituzione di altri due Centri per un totale di cinque, di cui tre a carico delle risorse regionali come da DGR 709/2021 e due, per un importo di € 134.000,00 a valere sulle risorse regionali di DiSCo Lazio disponibili sul cap. F13900 del bilancio regionale e. f. 2022;

sono stati effettivamente realizzati cinque Centri anti violenza negli Atenei del Lazio e precisamente presso l’Università degli studi di Roma La Sapienza, dell’Università degli studi della Tuscia, l’Università degli studi di Roma Tre, l’Università degli studi di Roma Tor Vergata e l’Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

Rilevato che

i Centri anti violenza situati nelle Università degli studi di Roma Tre, Università degli studi di Roma Tor Vergata e Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale sono stati costretti all’interruzione dei servizi anti violenza per il mancato rifinanziamento delle attività da parte della Regione Lazio, nonostante le innumerevoli richieste di chiarimento pervenute da parte dei soggetti gestori;



la responsabilità della Regione Lazio è quella di un impegno costante e determinato nel contrasto e nella prevenzione della violenza maschile contro le donne, anche alla luce dei dati relativi al fenomeno, dei recenti fatti di cronaca e delle mobilitazioni di donne e uomini in tutte le piazze d'Italia e in particolare a Roma con la partecipazione di 500.000 persone, in occasione del 25 novembre scorso per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;

Il Consiglio regionale del Lazio

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessora competente

a provvedere con massima urgenza alla messa in sicurezza dei Centri antiviolenza situati nelle Università degli studi di Roma Tre, Università degli studi di Roma Tor Vergata e Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale che negli scorsi giorni sono stati costretti all'interruzione nell'erogazione dei servizi antiviolenza di ascolto e presa in carico per il mancato finanziamento necessario per la prosecuzione delle attività;

a verificare e conseguentemente provvedere alla prosecuzione delle attività dei Centri antiviolenza operanti nell'Università degli studi di Roma La Sapienza e nell'Università degli studi della Tuscia, affinché non si debbano ritrovare nella medesima condizione di precarietà ed eventuale interruzione dei servizi nei prossimi mesi.

